

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2025

contributo in libro collettaneo

Autore	ADRIANA GALDERISI
Titolo contributo	La lente dei cicli adattivi per il rilancio delle aree interne
Anno	2023
Titolo Testo	RIABITARE I PAESI. Strategie operative per la valorizzazione e la resilienza delle aree interne
Curatore	Adriana Galderisi
ISBN	978-88-6242-827-9
Editore	LetteraVentidue
Pagine	15-21

Immagine copertina:



Abstract:

Il contributo, con riferimento agli studi di Gunderson e Holling (2002) sulla natura adattiva e sulla resilienza dei sistemi socio-ecologici, propone una riconcettualizzazione del tema delle “aree interne” come sistemi socio-ecologici in fase di declino la cui transizione verso una fase di riorganizzazione può essere favorita da strategie volte a valorizzarne il potenziale e ad accrescerne la resilienza. Utilizzando la visione “panarchica”, l’attuale fase di declino dei territori interni potrebbe essere intesa quale esito di complesse relazioni transcalari tra diversi cicli adattivi che si sviluppano su scale spaziali differenti. Più specificamente, la fase di declino che tali territori attraversano potrebbe essere esito della prolungata concentrazione di risorse e investimenti sui territori urbani, che ne ha determinato la polarizzazione demografica e la concentrazione di attività e risorse, e della perdurante assenza di politiche integrate, in grado di rafforzare le relazioni e favorire meccanismi cooperativi tra aree urbane e aree interne.

In sintesi, la lente della panarchia e dei cicli adattivi è qui utilizzata per delineare un approccio innovativo al rilancio delle aree interne fondato su tre elementi fondamentali: la transcalarità, per orientare sia la conoscenza che la definizione delle strategie di sviluppo delle aree interne verso una maggiore comprensione delle complementarità tra queste e i territori urbani e metropolitani; il potenziale, ovvero il capitale naturale e sociale da individuare e valorizzare per ri-orientare la narrazione dei territori interni verso sguardi attenti alle varietà e alle numerose esperienze di innovazione dal basso che già caratterizzano tali territori; la resilienza, riconducibile all’insieme delle caratteristiche e delle capacità che consentono ad un territorio o ad una comunità di far fronte, adattarsi o trasformarsi a fronte dei molteplici fattori di shock e/o di stress cui sono esposti.